



#CAROVANA SOLIDALE

Bollettino della Parrocchia dei Ss. Pietro e Giacomo app.

IL TEMPIO CHE È IL SUO CORPO

+ Dal Vangelo secondo Giovanni (2,13-25)

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà». Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.



Nel ciclo di affreschi della Cappella degli Scrovegni, Giotto rappresenta Gesù che sferza i mercanti nel tempio con gesto solenne e imperioso, e viene guardato con sospetto dai sacerdoti. Sul lato sinistro dell'affresco si vedono due bambini che sono spaventati dalla severità del Signore e si rifugiano tra le braccia di Pietro e di un altro apostolo, che li accolgono teneramente. Uno dei due bambini, in particolare, stringe tra le mani una colomba, cioè proprio uno degli animali che erano in vendita nel tempio. La Quaresima è un invito alla purificazione ma non al perfezionismo. Dio sa bene cosa c'è nel cuore di ognuno di noi, e conosce di prima mano i grovigli che noi uomini e donne di ogni tempo siamo in grado di creare con le nostre fragilità e incoerenze, e con la tanta rumorosa confusione. Per questo ci promette che avremo sempre

accanto la compagnia affettuosa e misericordiosa della Chiesa, che ha il compito di accogliere e valorizzare tutto ciò che è umano: «Troppe volte pensiamo che Dio faccia affidamento solo sulla parte buona e vincente di noi, mentre in realtà la maggior parte dei suoi disegni si realizza attraverso e nonostante la nostra debolezza» (Papa Francesco). Dio conosce il cuore di ognuno e Gesù ci incoraggia a credere che è sempre possibile ricominciare, nonostante e attraverso le tante mercanzie buone e meno buone che ognuno di noi si ritrova nel cuore. Il Maestro che ci insegna il rifiuto radicale all'egoismo e al disordine, allo stesso tempo ci promette che «in tre giorni farà risorgere» tutto il bene che c'è nel nostro cuore che, anche se a volte è un mercato, resta sempre la «casa del Padre mio» (Gv 2, 16).

Carlo De Marchi

PRESENTAZIONE DELLA MISSIONE

Numerosi sono i progetti legati a questa missione: nel campo dell'educazione, dell'istruzione scolastica, della pastorale, della formazione dei seminaristi, dell'assistenza a malati psichiatrici e in ospedale. Luogo di riferimento da cui si è sviluppata la missione è la carità i cui fondamenti sono stati la Congregazione delle Case della Carità e l'ospedale di Ampasimanjeva. Sono presenti inoltre delle attività legate all'agricoltura.

La missione del Madagascar ci insegna il rispetto per l'anziano, il valore dell'ascolto, la capacità di sopportare il dolore.

EQUIPE DEI MISSIONARI PRESENTI

- don Simone Franceschini (Manakara)
- don Luca Fornaciari (Manakara)
- Enrica Salsi (Manakara)
- Emanuele Barani (Ampasimanjeva)
- Maria Teresa Gambiagliani Zoccoli (Ampasimanjeva)
- Ludovica Toki (Ampasimanjeva)
- Debora Gualtieri (Ampasimanjeva)
- Giorgio Predieri (Ampasimanjeva)



PREGHIERE DEI FEDELI

- Per i tanti missionari presenti in questa terra che quotidianamente accompagnano con rispetto e amore le persone più fragili e povere. Perché la forza della Parola li sostenga sempre, soprattutto nei momenti di maggior difficoltà, e siano per tutti noi un costante invito all'accoglienza e al rispetto verso chi è più debole ed in difficoltà. Preghiamo
- Per i missionari che hanno perso la vita nel terribile incidente avvenuto il 27 Dicembre 2022. Il loro servizio, la loro dedizione ai fratelli risuona ancora nel cuore di tutti. Sostengano ora dal cielo i piccoli e i poveri che tanto hanno amato ed aiutato in terra. Preghiamo



MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA QUARESIMA 2024 /3

Attraverso il deserto Dio ci guida alla libertà

Questo comporta una **lotta**: ce lo raccontano chiaramente il libro dell'Esodo e le tentazioni di Gesù nel deserto. Alla voce di Dio, che dice: «Tu sei il Figlio mio, l'amato» (Mc 1,11) e «Non avrai altri dèi di fronte a me» (Es 20,3), si oppongono infatti le menzogne del nemico. Più temibili del Faraone sono gli idoli: potremmo considerarli come la sua voce in noi. Potere tutto, essere riconosciuti da tutti, avere la meglio su tutti: ogni essere umano avverte la seduzione di questa menzogna dentro di sé. È una vecchia strada. Possiamo attaccarci così al denaro, a certi progetti, idee, obiettivi, alla nostra posizione, a una tradizione, persino ad alcune persone. Invece di muoverci, ci paralizzano. Invece di farci incontrare, ci contrappongono. Esiste però una nuova umanità, il popolo dei piccoli e degli umili che non hanno ceduto al fascino della menzogna. Mentre gli idoli rendono muti, ciechi, sordi, immobili quelli che li servono (cfr Sal 114,4), i poveri di spirito sono subito aperti e pronti: una silenziosa forza di bene che cura e sostiene il mondo.

È tempo di agire, e in Quaresima agire è anche **fermarsi**. Fermarsi in preghiera, per accogliere la Parola di Dio, e fermarsi come il Samaritano, in presenza del fratello ferito. L'amore di Dio e del prossimo è un unico amore. Non avere altri dèi è fermarsi alla presenza di Dio, presso la carne del prossimo. Per questo preghiera, elemosina e digiuno non sono tre esercizi indipendenti, ma un unico movimento di apertura, di svuotamento: fuori gli idoli che ci appesantiscono, via gli attaccamenti che ci imprigionano. Allora il cuore atrofizzato e isolato si risveglierà. Rallentare e sostare, dunque. La dimensione contemplativa della vita, che la Quaresima ci farà così ritrovare, mobiliterà nuove energie. Alla presenza di Dio diventiamo sorelle e fratelli, sentiamo gli altri con intensità nuova: invece di minacce e di nemici troviamo compagne e compagni di viaggio. È questo il sogno di Dio, la terra promessa verso cui tendiamo, quando usciamo dalla schiavitù.

(continua)

SECONDA CATECHESI DEL VESCOVO GIACOMO



MERCOLEDÌ 6 MARZO
Cattedrale ore 21

*Lo Spirito viene in aiuto alla nostra
debolezza; non sappiamo infatti
come pregare in modo conveniente”
(Rm 8,26)*

CALENDARIO APPUNTAMENTI

CALENDARIO LITURGICO dal 03 al 10 marzo 2024

- Domenica 03** 10:00 **III DOMENICA DI QUARESIMA** S. Messa - Def. Giovanna.
11:30 S. Messa in San Giacomo
- Lunedì 04** 18:30 S. Messa - Def. Luisa, Antonietta, Augusto e Salvatore.
- Martedì 05** 18:30 S. Messa - Def. Lisa e Titti.
- Mercoledì 06** 18:30 S. Messa - Def. Paolo.
- Giovedì 07** 18:30 S. Messa - (*a seguire ADORAZIONE EUCARISTICA*)
- Venerdì 08** 18:30 S. Messa - Def. Angela, Domenico, Lina e Silvana.
- Sabato 09** 18:30 S. Messa in San Giacomo - Def. Daniela e def. Ferraroni -
Baldrati. Def. Angelo.
- Domenica 10** 10:00 **IV DOMENICA DI QUARESIMA** S. Messa
11:30 S. Messa in San Giacomo - Def. Aldo e Olga.

Ven 8 alle ore 15
VIA CRUCIS
in San Girolamo
con i ragazzi
del catechismo



Gio 7 dalle ore 19
**ADORAZIONE
EUCARISTICA**
animata dai ministri
straordinari
della comunione

LE PAROLE CHE FANNO

CASA

incontro con

CRISTINA BELLEMO

GIO 7 ORE 21

Chiesa di S. Giacomo



**TUTTI I GIOVEDÌ
DI QUARESIMA**
LODI alle ore 7:00
in San Giacomo

